

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e transitoria 4.50 - Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.00 - Pubblicità abbonamento 4.50 pag. L. 0.40 - Pagina di testo L. 0.60 - Cronaca L. 1.00 - Necrologio L. 1.00

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta 11. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

I lavori forestali nella vallata del Lumiei

Durante il Congresso Forestale Italiano il signor Giuseppe Micoli, invitata a una escursione nella vallata del Lumiei, per visitare quei grandiosi impianti per lo sfruttamento dei boschi che egli costruì con criteri veramente moderni, e tali da essere addegnati ad esempio.

In tale occasione fu pure distribuito un opuscolo che illustra la vallata, una delle più pittoresche, ed accenna sobriamente agli impianti suddetti.

La valle del Lumiei era ed è tuttora la valle carnea più ricca prima di resinosa, poi di lattifoglio, quantunque a partire dal 1910 fino ad oggi, e specialmente durante la guerra, il taglio del legname sia stato molto intensivo.

La proprietà forestale è in massima parte comunale ed in piccola parte privata. Il Comune di Ampezzo figura in prima linea, sia per la vastità come per la qualità dei suoi boschi, e si può ben affermare che esso possiede il più vasto territorio forestale della Carnia. Nei boschi comunali di Ampezzo è degno di nota il bosco Colmajer popolato quasi per intero di abete rosso di fibra finissima. Dopo il Comune di Ampezzo vengono i Comuni di Sauris, Pormi di Sotto, Socchieve, Vigo di Cadore e Villa Santina.

Prima del 1910 tutti i boschi della valle del Lumiei avevano un valore quasi irrilevante causa la completa mancanza di strade.

Il torrente Lumiei non era fruibilitabile per legname in tronchi, e solo il combustibile poteva essere fruibilitato con elevatissima spesa.

Il legname della parte alta della valle, cioè quella a monte del rio Scalotta, veniva raggruppato in fondo valle e poi durante l'inverno veniva trasportato colle slitte fino al Piano di Razzo alla quota di m. 1750 superando un dislivello di circa m. 700. Dal Piano di Razzo il legname doveva discendere lungo un lancio in Val Frisone dove veniva ricaricato sulle slitte e trasportato a Campolongo sul Piave per essere fruibilitato fino a Perarolo.

Il legname a valle del rio Scalotta veniva in gran parte trasportato ad Ampezzo, attraverso la sella del monte Pura superando con le slitte un dislivello di oltre 500 metri, poi per il lancio del Livinal ridiscendeva fino alla strada nazionale carnea alla quota di m. 725.

Dato il prezzo del legname prima del 1910, anche il profano nel ramo forestale può facilmente comprendere che il legname resinoso della valle del Lumiei, sia trasportato attraverso il Piano di Razzo, sia attraverso la sella del monte Pura doveva sopportare una enorme spesa per taglio, avvallamento e trasporto, dimodochè il valore delle piante in piedi doveva rappresentare una quota limitatissima sul prezzo del legname alla più vicina stazione ferroviaria. Solo il legname del bosco Colmajer aveva un valore più elevato, perchè situato presso la sella del monte Pura, e quindi solo una piccola parte doveva essere trascinata in alto.

Nel 1910 il Comune di Ampezzo vendette al sig. Pietro Piusi una rilevante quantità di legname resinoso, e il signor Giuseppe Micoli avendone assunto il taglio e trasporto fino alla strada nazionale carnea, dovette costruire teleferiche, binari, segherie ed altri manufatti forestali per diminuire la spesa di trasporto del legname, abbandonando di sana pianta gli antiquati sistemi di trasporto prima di allora sempre usati, che oltre al costo elevatissimo, permettevano il trasporto annuo di una limitatissima quantità di legname.

Da quell'epoca si cominciò a conoscere l'importanza della valle del Lumiei, sia sotto l'aspetto forestale, sia sotto l'aspetto turistico, e venne messa in evidenza la splendida sella del Monte Pura destinata a diventare una delle più belle stazioni climatiche d'Italia. Fu allora che i Comuni di Ampezzo e Sauris si accordarono per la costruzione di una buona strada carreggiabile, percorrente il torrente Lumiei, da Ampezzo a Sauris di Sotto.

Nel 1917 tutto il legname resinoso maturo della valle del Lumiei venne requisito dall'autorità militare, che per facilitare il trasporto e non essendo ancora costruita la strada sopraccennata, pensò di sistemare il torrente Lumiei con molti lavori difficili e costosi allo scopo di fruibilitare il legname fino al ponte di Medis presso la strada nazionale carnea a valle di Ampezzo.

Venne l'infuante Caporetto ed i lavori di sistemazione del torrente appena iniziati restarono sospesi e così pure una grande quantità di legname appena tagliato rimase nel bosco.

Dopo l'armistizio era necessario salvare tutto il legname tagliato nel 1917 e dopo laboriose trattative fra i Comuni proprietari di boschi e l'Autorità militare, tutto il materiale requisito nel 1917 tanto in pianta, come quello già tagliato, venne venduto alla ditta Micoli, Nigris e Morgante, coll'obbligo per la ditta di completare a proprie spese la già iniziata sistemazione del torrente Lumiei dal Ponte della Maina fino al bosco di Pala Pelosa, e coll'obbligo di costruire a prezzo di stima del Genio Civile il terzo tronco di strada carreggiabile da Ampezzo al bosco di Pala Pelosa.

La ditta esegui nel 1919 e 1920 i suddetti lavori tra gravissime difficoltà e diede mano al trasporto del legname lungo il torrente Lumiei e contemporaneamente attraverso la sella del monte Pura adoperando anche i manufatti forestali costruiti dal signor Micoli.

Segheria Intermeruoch
Nel 1917 furono tagliati nel bosco Beron circa 9000 mc. di legname, che restò sul letto di caduta tutto il 1918 e parte del 1919. Detto legname poté essere com-

pletamente avvallato e raggruppato alle falde del bosco, sul torrente Lumiei appena nella primavera del 1920, e tale legname già deperito correva pericolo di marcire completamente. Giacchè gli impianti del signor Micoli e quella della ditta Micoli, Nigris e Morgante non potevano smaltire prontamente anche il legname sopraccennato, venne deciso di salvare la merce dalla completa rovina colla segazione dei tronchi sul posto, costruendo una segheria idraulica con la massima fretta e senza badare alla spesa. Venne scelta la località di Intermeruoch sul letto del Lumiei, ed ai primi di aprile vennero iniziati i lavori col terreno ancora coperto da un metro di neve, che fu sgomberata con una deviazione del Lumiei ed allungando il piazzale ove doveva sorgere la segheria.

Dopo tre mesi, cioè ai tre di luglio, superando gravissime difficoltà, la segheria funzionava completamente e verso la fine dell'anno, quasi tutto il legname giacente era ridotto in tavole.

Il canale di presa è lungo metri 500 e da esso si è potuto ottenere un salto di m. 1,50 con una erogazione di 500 litri. Il canale è costruito interamente in legno, comprende due piccole gallerie ed un ponte in curva di 10 metri di altezza. Per l'ispargimento del materiale metallico, di acquistare il materiale metallico, la conduttura forata con un salto di metri 17,50, venne costruita interamente in legno, con tavoloni di abete. Tale conduttura, che crediamo sia la prima in Italia costruita in legno di tale altezza, è riuscita perfettamente.

La segheria è allacciata al Ponte della Maina, con un condotto binario di 600 m. che percorre il letto del Lumiei per circa 3500 metri.

Teleferica della Maina
Dal letto del torrente Lumiei a 400 m. a monte del Ponte della Maina, parte una teleferica della lunghezza di 2600 metri con stazione di scario presso la sella del monte Pura. Tale teleferica, tutta in salita, è del tipo a corsa continua con seggiamiento a mano. Fu costruita nel 1912, porta un carico massimo per ciascun carrello di quintali 10 ed è mossa da una ruota animata dall'acqua del Rio Storco con caduta di 75 metri.

Bacino della Maina
A circa 100 m. a valle del Ponte della Maina venne costruita una chiusa in muratura dell'altezza di metri 12 capace di contenere 14000 metri cubi di acqua e serve per la fruibilitazione dei tronchi lungo il Lumiei nei periodi di magra.

La porta della chiusa che misura m. 1,80 per 1,30, si apre a scatto, e scarica tutto il bacino in pochi minuti trasportando i tronchi come fucilli. Nei periodi di forte magra il bacino impiega 10 ore a riempirsi, quindi si apre la chiusa: due volte al giorno, cioè la mattina e la sera. Se la magra non è forte, si adopera il bacino tre ed anche quattro volte in un giorno.

Il Lumiei era accessibile per tre chilometri a valle del Ponte della Maina. Per venderlo accessibile e fruibilitare vennero eseguiti molti lavori difficili e costosi, tra i quali meritano d'essere menzionati i seguenti:

A metà percorso venne costruita una galleria di 90 metri per il passaggio del legname, con una biglia di presa e rimina allo sbocco della galleria, per la rimessa dei tronchi nel letto del torrente.

A circa 100 metri a monte dell'imbocco della galleria, venne costruito un robusto tastoletto in legname (ciclolo) per trattenerne il legname in arrivo in tempo di piena, e durante il deflusso prodotto dall'apertura del bacino.

L'accesso lungo il torrente venne reso possibile col mezzo di numerosi semine passerelle, ponticelli rudimentali in legno sulla destra e sinistra del torrente, con gradini intaccati nella roccia, ecc. ecc. Osservarsi che le scaglie invernali distruggono parzialmente le opere di accesso, cosicchè ogni primavera occorre rifare le opere distrutte.

Teleferica di Pala Pelosa
A circa tre chilometri a valle del Ponte della Maina, il legname viene trasportato da un secondo carrello in legno (ciclolo) viene immesso in una risina d'acqua e raccolto in un piazzale sulla sinistra del Lumiei alla quota di m. 700 mentre la strada carreggiabile che da Ampezzo mette al bosco di Pala Pelosa muore alla quota di m. 820.

Per superare tale dislivello venne costruita una teleferica azionata coll'acqua del Lumiei, del tipo a vena e viene che immalta il legname fluito fino al piano stradale ove un binario di 600 m. lo porta ad Ampezzo.

Allo scarico della teleferica di Pala Pelosa, parte un binario di 600 m. collocato sul piano stradale, e tale binario dopo 2500 metri di percorso, si arresta perchè la pendenza della strada non permette l'esercizio del binario.

Per riguadagnare il secondo tratto di strada che ha pendenze regolari e limitate e per evitar un costoso trasbordo, venne costruito un piano inclinato a doppio binario del tipo a vena e viene che porta i carrelli carichi di tronchi dal binario superiore a quello inferiore, con un percorso di oltre tre chilometri fino ad Ampezzo.

Altri e numerosi manufatti furono poi costruiti come serra-dari a quelli già accennati; per esempio sul Rio Storco venne costruito un binario di m. 3000 che attraversò tutto il bosco di rio Storco con una quantità di piccoli ma interessanti manufatti forestali. L'allacciamento della Maina a quella di Monte Pura, la quale è lunga m. 1600 partendo alla quota di m. 1420 e scaricando alla quota di m. 750.

Risina sospesa sulle funi metalliche

Per il trasporto dei tronchi provenienti dai boschi di Sauris, venne costruita una risina che a monte dell'albergo della Maina doveva superare un burrone ove non era possibile costruire una risina coi soliti sistemi.

Si trattava di superare uno spazio di 60 metri senza alcun punto di appoggio, ed il problema venne risolto colla collocazione di due robuste funi metalliche sulle quali venne costruita la risina, sistema finora mai usato, per il fatto che nei boscaioli anche molto esperti era radicato il concetto che al passaggio del tronco lanciato a gran velocità, la oscillazione delle funi doveva essere tale da far veire il tronco dalla risina sconquassando il manufatto.

Il risultato ha invece provato la cosa contraria, ed ha affermato la molteplicità degli usi ai quali le funi metalliche possono servire.

I grandiosi impianti nella vallata del Lumiei meritano di essere visitati da quanti si interessano di questi problemi. Essi sono tali da far veramente onore a chi li concepì e li fece costruire, e i visitatori recatisi lassù in occasione del Congresso forestale, furono concordi nell'esprimere la loro meraviglia per l'arditezza e la grandiosità delle opere che fanno veramente onore al Friuli.

Cronaca Provinciale

Decisioni del Comitato Forestale

Nella ultima seduta del Comitato forestale si decisero importanti affari. Notiamo la approvazione della funicolare aerea attraversante l'Alveo del Chiarso di Paularo e Ligosullo; concessionario il Consorzio carneo delle cooperative di lavoro d'Impezzo; approvata di urgenza subordinatamente ad alcune condizioni del magistrato alle acque di Venezia. Notiamo anche la approvazione della funicolare di Amaro con Plan di Faeit, località Clapeit, sulle falde meridionali del Monte Amariana. La sanatoria è concessa purchè la durata non ecceda 20 anni.

Tra le altre approvazioni spogliamo: Travasio: domanda Gasparini Pietro per pascolo ovino - Barcis: proroga taglio cedue faggio/Del Puppo Antonio - Trasaghis: domanda Daniele Franzio per proroga caronizzazione - Forni di Sopra: domanda Coradazzi Ezzelina i per taglio piante - Lauco: domanda Zanier Valentino per aumento caprini al pascolo in malga Claupe - Claut: locazione malghe; Consorzio rimboscimento - Ovaro: pagamento lire 2577 alla ditta Micoli - Tolmezzo: tre funicolari a Candoni Realdo - Arta: Forno calce a Cantini Osvaldo - Forni Avoltri: Forno calce Cooperativa di Lavoro - Claut domanda G. B. Lorenzi per telefono - Forni di Sopra: Forno calce ad Ausiuti G. B. - Zuglio, Resiutta, Arta: si approvano i progetti di ricostruzione malghe comunali - S. Leonardo: progetti teleferica - Campeggio di Faedis: filovia Giacotli.

Venne respinta domanda per forno calce a Fior Luigi di Verzegnis.

DANIELE
Nuova stazione di monta taurina
Sotto il controllo del locale Consorzio Agrario è sorta un'annua Stazione di Monta Taurina presso il signor Luigi Pettoello in località Rotolo, via Osoppo.

La suddetta Stazione corrisponde ad una sentita necessità per la ricostruzione delle stalle, e la qualità è buona varietà pezzata rossa dei due riproduttori acquistati in Svizzera danno la massima garanzia che si avranno scelti prodotti.

Di ciò dobbiamo una giusta lode agli iniziatori signori Narducci nob. Carlo Faggioni dott. Antonio e Dorla dott. Jachen.

Per i festeggiamenti di settembre
Mercoledì sera nella sede dell'Associazione Commerciali si è radunato il comitato esecutivo dei festeggiamenti che saranno indetti nei giorni 18, 19, 20, 21 settembre p. v. La riunione venne presieduta dal presidente generale co. comm. Quintino Ronchi che ha voluto sentire dai vari delegati incaricati dei diversi numeri del programma, la esposizione di quanto è stato fatto e del lavoro in corso. In questo senso riferirono il nob. Narducci per la Mostra Mandamentale Bovina, Marchesini per la Pesca di Beneficenza, Asquini per la gara di Tiro a Segno, Rossi per la Musica, Tomba per la Filodrammatica, Antonini per le gare sportive; geom. Gattoli, dott. Pettarini, ispettore Lazzarini ed altri per la organizzazione generale delle feste.

E' unanime il convincimento che, data la competenza delle persone facenti parte del Comitato e la ammirabile preparazione di ogni singolo numero del programma le feste suddette riusciranno magnificamente.

CAVASSO NUOVO
Per i danni degli emigranti
Al presidente dell'Unione Emigranti pervenne da S. E. il ministro on. Girardini la seguente lettera.

Onorevole signor Colussi,
Le sono vivamente grato delle benevoli espressioni che Ella mi rivolge e La prego di rendersi interprete del mio sentimento presso lo istituto ch' Ella degnamente presiede.

Il nuovo governo si sta attivamente interessando per il risarcimento dei danni derivati alle attività abbandonate dagli italiani all'estero a causa della guerra ed io L'assicuro che gli emanandi provvedimenti saranno oggetto delle mie più costanti premure e del mio più zelante interesse.

Mi è gradita l'occasione di porgerle i più distinti saluti.

Girardini

Il tronco dalla risina sconquassando il manufatto.

Il risultato ha invece provato la cosa contraria, ed ha affermato la molteplicità degli usi ai quali le funi metalliche possono servire.

I grandiosi impianti nella vallata del Lumiei meritano di essere visitati da quanti si interessano di questi problemi. Essi sono tali da far veramente onore a chi li concepì e li fece costruire, e i visitatori recatisi lassù in occasione del Congresso forestale, furono concordi nell'esprimere la loro meraviglia per l'arditezza e la grandiosità delle opere che fanno veramente onore al Friuli.

Probabilmente per la disattenzione di un passante, che acceso un sigaro gettò lo zolfanello nel sottoportico, ingombro di fieno, si sviluppò un incendio nel fienile di certo Ermacora Vizzutti di Torlano.

Si accorse delle fiamme un nipote del danneggiato, certo Pietro Vizzutti, il quale diede tosto l'avviso. Accorsero parecchie persone, e si tentò l'opera di spegnimento che solamente in parte riusciva.

Andò anche danneggiata la casa attigua di certo G. B. Bombardier. Il danno complessivo ammonta a circa 12 mila lire, non assicurato.

MAIANO
Un incendio a Casasola
Verso le ore 0.30 di l'altro ieri, si sviluppò un violentissimo incendio nel fienile adiacente alla casa di certo Giuseppe Fabbro abitante nella frazione di Casasola.

Le fiamme altissime che si elevavano dal fabbricato diedero tosto l'avviso del sinistro, e fecero accorrere da ogni parte volentieri.

Purtroppo ogni opera di estinzione alla quale tutti concorsero, riuscì vana e tutto andò distrutto: venticinque quintali di fieno, mobili, attrezzi rurali, per un valore di oltre 20 mila lire.

Un maiale dissotterrato per vendere
Un bel caso avvenne ieri l'altro a Pers.
Certa Ida Cividino maritata Piva, aveva due maiali malati di mal rosso.

Uno ne morì e fu tosto sotterrato come prescrive l'ordinanza prefettizia in materia.

Ma ecco che nel pomeriggio si presentano alla donna certi Italo Mansutti ed Eugenio Zumini i quali contrattano ed acquistano per un boccon di pane i due maiali.

Uno lo uccidono l'altro lo dissotterrano.

Venuti a conoscenza i carabinieri, tutti e tre: tanto i due compratori, quanto la venditrice, vennero denunciati al Procuratore del Re.

I due maiali andarono a finire, stando alle dichiarazioni di denunciati, in quel di Tarcento.

TEOR
Grandi festeggiamenti
Pro Monumento ai Caduti
Il Comitato Pro Monumento ai Caduti ha deliberato di indire dei festeggiamenti per i giorni 14 e 15 agosto.

Ecco il programma delle due giornate:
14 agosto: Ore 7. Sveglia della banda del locale circolo giovanile.
Ore 9: Apertura della pesca di beneficenza ricca di numerosi e pregevoli doni.

Ore 16: Corsa ciclistica per dilettanti sul percorso Teor-Compomolle Ronchis-Latisana, Rivarotta-Driolassa-Teor, doppio giro (chilometri 52).
Ore 18: Corsa podistica per dilettanti sul percorso Teor-Rivignano e ritorno chilometri 4.
Ore 18.30: Concerto bandistico.
Ore 21: Spettacolo teatrale all'aperto del Melodramma «Per la Patria» e della farsa «Madame Biscotte» e starosa illuminazione.

Il giorno 15 agosto:
Ore 9: Continuazione della Pesca di beneficenza;
Ore 15: Gara di Fott-ball;
Ore 16.30: Albergo della Cuccagna;
Ore 18: Concerto;
Ore 21: Seconda recita teatrale all'aperto.

Le gare ciclistiche e podistiche sono libere ai soli dilettanti, e le iscrizioni accompagnate da lire 5, si ricevono presso l'Ufficio Postale di Teor fino alle ore 12 del 14 corrente.

Tanto per le corse ciclistiche quanto per le podistiche sono fissati ricchi premi;
In caso di cattivo tempo i festeggiamenti vengono rimandati alla domenica successiva.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Cose della Cooperativa di Lavoro
Ci scrivono da Mels:
Dobbiamo con vero compiacimento portare di pubblica conoscenza il nobile gesto compiuto dai Conti di Colloredo-Mels e dall'on. avv. Gino di Caporiacco a pro di questa Coop. di Lavoro.

La Cooperativa di Lavoro «intercomunale» di Colloredo di Montalbano sorta per virtù di pochi volentieri in poco più di un anno è assurta ad un grado di floridezza che fa sperare sia presto raggiunto lo scopo per il quale è stata istituita: il benessere e la emancipazione dell'operaio. La Cooperativa dato lo sviluppo preso e con l'assunzione di nuovi lavori, aveva bisogno di capitali per fronteggiare le forti spese; capitali che non possedeva a causa dei mancati pagamenti da parte del governo dei lavori eseguiti. Come trovarli? Si pensò di ricorrere ai conti Colloredo perchè avallassero una cambiale da servire come garanzia di un conto corrente da aprirsi presso un Istituto di credito. Non invano i dirigenti della Cooperativa bussarono, alla porta dei Conti di Colloredo, che, saputo di che si trattava, acconsentirono subito e di buon grado ad opporre i loro firma; e così mercè loro e dell'on. avv. Gino di Caporiacco la cooperativa poté procurarsi i fondi necessari per pagare gli operai, in arretrato di parecchie quindicine, e poter guardare con fiducia al domani senza la continua assillante preoccupazione del danaro. Una lode ed un ringraziamento vada da queste colonne ai Conti di Colloredo-Mels Marchese Paolo, al Conte di Colloredo-Mels Giuseppe, alla Contessa Dina Ferrari Bravo ed al on. avv. Gino di Caporiacco che volle ancora una volta dimostrare come ad essi siano a cuore le sorti degli umili e non trascurano occasione per alleviarne le miserie.

Una lode pure al Consiglio di amministrazione che con gesto spontaneo sottoscrisse la cambiale, e non trascurò la più piccola cosa per il sempre maggior incremento della Cooperativa, ed un plauso al solerte ed infaticabile segretario che dedica tutto se stesso, con amore e zelo, a pro della Istituzione.

BUIA
Beneficenza - In morte del compianto signor Pietro Tondolo versarono: Alle vedove ed orfani di guerra: Gaetano Toniutti lire 5.
Alla Congregazione di Carità: Rovere Giovanni lire 2 - Francesco Garamaschi lire 10 - Dottor Antonio Michelloni lire 5 - cav. Umberto Barnaba lire 5.

Al Patronato Scolastico: Tabacco Giuseppe di S. Daniele lire 5 - M. De Monte Gregorio lire 5.
In morte di Ester Molinari e alla Congregazione di Carità il cav. Roberto Barnaba lire 5.

DA GRADO
I premiati
Con grande concorso di bagnanti si svolse in spiaggia la festa, e la premiazione dei costumi da bagno per signore.

Il concorso fu animatissimo e la premiazione alquanto commentata, malgrado che della giuria facesse parte una signora ed il celebre pittore Tagliabue di Milano che fungeva da presidente.

Il primo premio (servizio per pesce in argento per 6 persone) fu aggiudicato alla signorina Nelly Furst che indossava un costume in raso grigio talpa ricamato;
Il secondo premio (nécessaire per manicure in osso nero) fu aggiudicato alla signorina Mary Furst, che indossava un costume in gro nero ricamato;

Il terzo premio (porta bombons in argenteo e cristallo) fu aggiudicato alla signora Maria Dottori che indossava un costume in seta a fante nere. Alla Sera grande serenata in mare con banda, orchestra e cori. Ad essa presero parte più di 40 imbarcazioni addobbate con gusto e sfarzo ed illuminate con palloncini alla veneziana. Lo sfilamento ebbe inizio alle ore 21 al porto e si svolse lungo il canale fino alla spiaggia. Davanti alla diga ed al pontile dello stabilimento furono cantate diverse canzoni e romanze, mentre durante il riposo del coro la banda suonò fin oltre le due.

Nel domani si svolsero le gare di nuoto che riuscirono importanti per la qualità ed il numero dei concorrenti che si disputarono i premi.
Prima Gara m. 100 vince primo Marin Guglielmo; secondo Pigo Giovanni; Seconda gara vince primo Toso Francesco; secondo Marin Luigi; terzo Grego Giovanni; terza gara vince primo Toso Francesco; secondo Toso Giovanni; quarta gara vince Pigo Giovanni.

I premi consistenti in targhe vermeille in argento e bronzo furono distribuiti subito dopo lo svolgimento delle gare.
Domani alle ore 11 si svolgeranno le regate nazionali, le più importanti della stagione, indette dalla società «Ausonio» con l'appoggio della Commissione di cura. Per queste gare alle quali parteciperanno diverse società dell'alto Adriatico, vi sono ricche coppe per i vincitori. Il concorso di pubblico non sarà certamente inferiore all'importanza delle gare ed all'aspettativa.

La disoccupazione e l'agricoltura

Trecentomila operai risultano attualmente disoccupati in Italia, con tendenza ad aumentare; dato il persistente aggravarsi della crisi industriale, che va estendendosi pure all'agricoltura.

Per il Friuli, che dava nell'avanti guerra un fortissimo contingente di emigrante temporanea, la situazione è assai grave, causa la chiusura della frontiera degli Stati confinanti.

Il Ministro del Lavoro, on. Beneduce, in uno degli ultimi Consigli ha sottoposto all'esame del Gabinetto uno schema di provvedimenti per prorogare per due mesi il termine utile per la concessione dei sussidi ai disoccupati e per l'aumento della misura dei sussidi stessi.

«Ottimo» iniziativa, «sta per il dovere che ha lo Stato di aiutare chi forzatamente trovasi disoccupato, sia per la tutela dell'ordine pubblico minacciato seriamente da chi inutilmente chiede lavoro».

Ma se ciò può giustificarsi come espediente per parare le difficoltà dell'ora, non si devono prolungare questi indirizzi di Governo, più di un minuto di quel che sia necessario.

Forse noi stiamo in Italia attraversando un momento che speriamo sia breve, ma che forse non ha ancora raggiunto il suo punto calmine, dei più critici del dopo guerra. L'esercizio finanziario 1920-21, terminato il 30 luglio, si è chiuso con un disavanzo di 5 miliardi di lire; 11 miliardi di entrata di fronte a 16 miliardi di spesa.

Il cambio peggiora, dopo una breve parentesi di miglioramento.

Situazione da fallimento, quindi? Non crediamo, poiché abbiamo fede nella volontà al lavoro e nella virtù al sacrificio del nostro popolo, nelle sue diverse classi di produttori.

Ma fa d'uopo fare una politica economicamente democratica e non demagogica; smobilitare realmente la baratura di guerra; ridurre lo Stato alle sue vere e pure funzioni; ridurre le spese affrontando il problema della burocrazia; sfollare gli uffici dei meno idonei; ecc.; e tutto questo per rendere la crisi che ci tormenta, più breve possibile.

Intanto non si perdano in esigui rivoli i denari dello Stato, ma si concentrino in grandi iniziative per i principali problemi dell'agricoltura: le bonifiche, le irrigazioni, il rimboscimento.

«E' un danno, è una vergogna che da tanti anni se ne parli di queste vitali questioni più che non si sappia risolverne» dice Luigi Luzzatti nel «Giornale di Agricoltura» della domenica del 10 luglio.

Bonifiche. «E' necessario mettere in valore le decine di migliaia di ettari di terreno abbandonato ed improduttivo. Non è forse un delitto, mentre abbondano le braccia e ci manca il grano che dobbiamo importare dall'estero in una quantità non inferiore ai 20-25 milioni di quintali all'anno, vedere il deserto dove Tarantè che distrugge e crea, potrebbe darci abbondanti messi?»

Il Friuli a questo riguardo potrebbe impiegare tutta la sua mano d'opera disoccupata, qualora le bonifiche, delle quali già in buona parte sono pronti i progetti da vario tempo (principalmente esse quelle della zona Cornò-Stella) venissero debitamente finanziate per la loro pratica attuazione. I Consorzi fra i proprietari interessati, le affittanze collettive (che vedremmo molto volentieri affermarsi specie nella Bassa Padana), hanno un vasto compito da svolgere.

Irrigazione. «Colla irrigazione, l'industria agraria diventa meno aleatoria, poiché si disciplinano le acque e si eliminano i «cvi» stagnanti e rovine alle piante ed agli uomini. Il problema della irrigazione nel Friuli è della massima importanza per le speciali condizioni dei nostri terreni di pianura che soffrono facilmente, nonostante le abbondanti precipitazioni atmosferiche (1500 mm. annui in media), la siccità avendo essi in generale un limitato spessore coltivabile ed un sottosuolo ghiaioso. Bastano pochi giorni di asciutto perchè gli effetti della siccità si facciano subito sentire. Le acque da sfruttare a scopo irriguo non mancano, avendosi frequenti corsi d'acqua; rogne, che, opportunamente convogliate, potranno vivificare buona parte della provincia.

Anche qui siamo fautori della costituzione di consorzi di proprietari.

Presentato da S. E. on. Micheli, trovasi davanti al Senato un disegno di legge che ha lo scopo di estendere, promuovere e sussidiare le opere irrigue.

Rimboscimento. «E' un problema che ha bisogno di essere studiato seriamente in tutta Italia».

Per il Friuli, causa la disoccupazione esiguita per necessità belliche, o per insufficienza degli organi preposti durante la guerra, è una questione essenziale di vita. Le stagioni da noi non corrono più regolarmente: si hanno frequenti grandinate non mai avute; specie nelle zone pedemontane; il regime delle piogge è quanto mai anormale, e le acque si smaltiscono con troppa celerità, irrompendo e devastando le coltivazioni del piano.

Bonifiche, irrigazioni, rimboscimenti, sono i tre problemi fondamentali, dalla soluzione dei quali dipende l'avvenire della nostra agricoltura. «Se anche questa volta», afferma Luzzatti, «si lascierà cadere l'idea, le centinaia di milioni si disperderanno con quella pretesa equità politica che troppo spesso rappresenta l'iniquità economica». Le difficoltà della situazione finanziaria italiana sono enormi e varie sono le questioni che urgono.

Però noi crediamo che la politica economica che necessita all'Italia, in questo tormentoso dopo-guerra, debba essere rivolta, se non esclusivamente, nella massima parte all'incremento della produzione agraria, che costituisce la vera e non unica ricchezza nazionale.

A. ORTALI

Cronaca Cittadina

Le giornate di Gorizia

Domani, la sorella Gorizia, la più cara tra le fiere che ingemmano il nostro Friuli, inizierà le feste commemorative della sua liberazione e, rinnovata assieme coi fratelli di tutto il Friuli con essa sofferenti nei giorni del servaggio, con essa trucidati nei giorni dei sacrifici e dol-patessa, con essa giubilanti nei giorni della vittoria — rinnoverà l'omaggio della riconoscenza verso i Caduti sul rionostato Podgora, appi dell'Obelisco che li rammenta da lungi.

I partecipanti alla Commemorazione

Nel pomeriggio di oggi giungeranno ad Udine S. E. il generale Cappello, il conquistatore di Gorizia e l'avv. De Cinque che sul Podgora commemorerà gli eroi caduti sul Calvario Friulano.

L'avv. De Cinque, capitano volontario di guerra del 2.º reggimento fanteria, decorato di medaglia di argento al valor militare, fu il duce morale dell'eroico drappello di volontari della morte che si coprì di gloria nelle giornate del 18-19 luglio 1915 sul Podgora.

Alla commemorazione parteciperanno pure: S. E. il generale Sani, comandante il corpo d'Armata di Bologna, il quale giungerà ad Udine con un aeroplano; il sen. Francesco Pulà, già soldato volontario di guerra del 350 regg. Fanteria mobilitato; S. E. l'on. Rossini, sottosegretario alle Pensioni; S. E. il gen. Sanna, comandante il corpo di armata di Trieste ed una rappresentanza della Camera dei Deputati.

Le rappresentanze militari che parteciperanno alla cerimonia saranno le seguenti: Reali Carabinieri — un plotone della legione di Trieste, R. Guardia di Finanza — una compagnia brigata Casale — I Gialli del Podgora — due ufficiali superiori — quattro inferiori e trenta uomini di truppa — i regg. 27, 28, 35, 36, invieranno ciascuno una rappresentanza di ufficiale superiore, uno inferiore ed otto uomini di truppa — la brigata «Re» invierà le bandiere, le musiche ed un battaglione.

Alla cerimonia parteciperanno anche rappresentanze dei corpi stanziati in Gorizia ed una batteria di artiglieria che alle ore 18 sparerà a salve, in omaggio dei caduti, 21 colpi di cannone.

Aeropiani del Gruppo di squadriglie di Campoformido voleranno sul Podgora lanciando fiori.

Un invito agli Ufficiali in congedo. Tutti gli ufficiali in congedo che hanno appartenuto ai reggimenti che hanno combattuto sia al Podgora che alla presa di Gorizia, sono invitati a presenziare alla Commemorazione dei caduti al Podgora. Uniforme grigio verde con sciarpa e decorazioni.

Tutti i soci della Lega Navale Italiana ad Udine sono invitati ad intervenire alla commemorazione dei caduti al Podgora.

Alla stazione FF. SS. fanno servizio i G. E. per dare informazioni ai partecipanti al Pellegrinaggio che sostano ad Udine.

Gli Allievi del Collegio Militare. Sono giunti gli allievi del Collegio Militare di Roma per visitare il fronte. Domani interverranno alla Commemorazione dei Caduti al Podgora.

I treni speciali. Fu concesso un treno speciale in partenza da Venezia alle ore 2.30. Il treno sarà a Sacile alle ore 4.40 a Pordenone alle ore 5 a Casarsa alle ore 5.15, a Codroipo alle 5.35, a Udine alle ore 6.10. Partirà poi da Udine per Gorizia alle 6.40.

Oltre al treno speciale in partenza da Venezia, sarà pure attuato un treno speciale in partenza da Pontebba alle ore 3.30. Il treno in parola si fermerà a tutte le stazioni intermedie e passerà per Moggiò alle ore 3.50, alla Stazione per la Carnia alle ore 4 a Gemona alle ore 4.45 a Magnano Arterga alle ore 5, a Tricesimo alle 5.30 con arrivo ad Udine alle 6.20, in coincidenza col treno speciale per Gorizia indicato più sopra.

I due treni si fermeranno a tutte le stazioni intermedie.

Il convegno dei Combattenti friulani. Al convegno dei combattenti friulani indetto per le ore 9 al Teatro Verdi di Gorizia, saranno discussi i seguenti temi:

Prof. Mario Camisi, relatore sul tema: Le richieste dei combattenti; Dott. Oscar Galli, relatore del tema: La disoccupazione nei Friuli.

A ricevere i combattenti alla stazione di Gorizia vi saranno le autorità civili e militari, musiche, associazione patriottiche e scuole di Gorizia, il corteo per corso V. E. si porterà al Teatro Verdi dove l'on. Senatore Bombig saluterà i combattenti a nome di Gorizia.

La nostra banda non può andare a Gorizia. Fu annunciato su giornali e su manifesti che la nostra banda cittadina terrà domenica un concerto a Gorizia.

Disgraziatamente, per il troppo tardivo invito, che non permise di richiamare dalla licenza il maestro e diverse prime parti e di preparare convenientemente il concerto, per quanto desiderio avesse dimostrato l'autorità comunale di aderire al desiderio della città sorella, non fu possibile accontentarla.

Il nostro Comune parteciperà alla commemorazione del Podgora, inviando quale suo rappresentante l'assessore dott. Marcovich.

Opere pubbliche

«Espigi» ci scrive da Roma in data 4:

Su proposta del Ministro dei Lavori pubblici S. M. il Re ha firmato i seguenti due decreti:

che approva una convenzione stipulata col Consorzio per la Ferrovia Proconico-Gemona, per la concessione della ferrovia stessa, che classifica in 3.ª categoria le opere di sistemazione idraulica del fiume Franso in territorio di Aviano.

Un ordine del giorno Ciriani sui Mutui dello Stato ai Comuni

Nella discussione sui provvedimenti contro la disoccupazione, l'on. Ciriani ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo a provvedere perché i mutui finora concessi ai Comuni per fare fronte alla disoccupazione debbano andare a definitivo carico dello Stato, se non nella loro totalità, almeno nella parte che rappresentano spesa per lavori superiori ad imposti dalle autorità e sussidio ai disoccupati sotto forma di mercede, e rilevando le condizioni particolarmente penose dei lavoratori delle terre liberate, afferma la necessità di provvedimenti speciali e adeguati in loro favore».

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale:

ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la approvazione di apposito progetto per la costruzione nella proprietà già Stampetta, ora del comune, fuori porta Venezia, di un completo stabilimento balneare rispondente agli effettivi bisogni della città.

si è pronunciata favorevole alla utilizzazione dell'area del distrutto Teatro Minerva, mediante la costruzione di negozi e magazzini con posti sotterranei, determinando di sottoporre al consiglio comunale la approvazione del relativo progetto che preavvisa una spesa di lire 225 mila alla quale sarà fatto fronte con l'indennità danni di guerra già concordata con l'on. Intendenza di Finanza.

ha in via di urgenza autorizzato la esecuzione immediata dei lavori necessari per riattivare l'acquedotto di Lauzacco.

ha autorizzato la sistemazione della rete ed alla tensione della pubblica illuminazione mediante linea con cavo sotterraneo, oltre alla rete già rimodernata per la parte della città, verso via Grazzano, Cussignacco ed Aquileia.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra — In morte di De Cesco Teresa; Merol Marcello 40 — In morte della co. Angelina de Puppi Giacomelli Adolfo Clain 10 — In morte di Isidoro Dorigo: ved. Bertoglio 10 — In morte della bambina Pellegrini: Per civanzo corona, i postini 6 — In morte di Carlietta Pittis Liccaro: rag. Carlo Quarina 5 — In morte di Leo Bottos Angelo Blasoni 10.

Ospizio Tomadini — In morte del co. Angelina de Puppi Giacomelli nob. Francesco Brunelli Bonetti 200.

Rifugio Bambin Gesù — In morte della co. Angelina de Puppi Giacomelli: La nuora co. Maria de Puppi: Freschi 200.

Mutilati Sezione Udine — In morcomelli: Fanna Vittorio 10. Infanzia abbandonata — In morte di Isidoro Dorigo: Maria Bertoglio lire 10.

Casa di Ricovero — In morte di Isidoro Dorigo: Famiglia Della Vedova 10. Congregazione di Carità — In morte di Tilde Pantaleoni: Prucher Adriano 5.

Onorare beneficoando. Ad onore la memoria cara dell'ottimo sig. Antonio Moretti, hanno inviato da Grado alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine, lire 20 ciascuno: famiglia Luigi Grigolon, famiglia Franco Grigolon, fam. Bortolo Grigolon, fam. Giov. Gino Grigolon.

La Commissione riconoscentissima esprime vive grazie ai generosi oblatori. Le offerte si ricevono nella Libreria Miani, via Cavour, Palazzo degli Uffici o in Municipio (sezione demografica).

Cinema Teatro Moderno

Oggi e domani si ripete la meravigliosa film «Passione Tsigana», storia di dolore e di passione scritta e interpretata da «Diana Karenne».

Varietà: Ultima serata del fachsioro Pietro Csatti, l'uomo dalle pelli di acciaio.

Crecente successo del bravo cantante dicitore Ugo Mari. Domani debutto della Edith 1.ª

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque. Specchia del Castello d'Udine - m. 159.05 5 agosto

Ore Pressione Temperatura Vento Forza 8 764.34 più 21.3 E.S.E. 23.8 11 764.10 più 25.9 S.E. 7.0 18 763.12 più 25.2 10.4

Temperatura massima 29.3, minima 14.8 Osservazioni: Vento incerto, quasi sereno bello, velato bello

La Media dei Cambi UDINE, agosto. Oscillazioni di poco conto quelle segnate ieri nei cambi. Ecco la media: Francia 170.85 — Svizzera 385 — Londra 83.5 — Nuova York 23.25 — Berlino 28.75 — Belgio 173.50 — Vienna 3 — Praga 29.35. La rendita era ieri quotata 70.30; il consolidato 5 per cento 75.35.

Una gita al M. Tricorno

In occasione della Settimana alpina della sezione del C. A. I. di Gorizia, questa, in unione con la Sezione di Milano indisse per i giorni 29, 30, 31 luglio e 1 agosto una gita nazionale al M. Tricorno, la più alta vetta delle alpi Giulie (m. 2804).

Vi parteciperanno la S. A. F. di Udine, le sezioni del C. A. I. di Trieste e di Fiume, unitamente alla numerosissima comitiva di Gorizia e a quella di Milano. Il giorno 30 alle ore 5 i gittanti, un centinaio, prendevano posto su cinque autoveicoli e salutati dalla banda militare del 1.º reggimento di fanteria di stanza colà, partivano alla volta di Salcano, fra la più schietta allegria. Fu percorsa tutta la valle dell'Isonzo fino al paesello di Na Logu, passando per Salcano, Playa, Anhovo, Canale, Ronzina S. Lucia, Caporetto, in vista del monte Santo, del Sabotino, del Vodice, del Cuceo, del Corada, del M. Nero, nomi questi non ignoti a noi Friulani, nomi di gloria purissima italiana.

A Caporetto fu fatto uno spuntino e quindi la lieta comitiva proseguì per Ternova, Serpenizza, Zaga, Plezzo costeggiando il gruppo del Caino ed il Rombon, poi passando per lo sparso paese di Soca giunse a Na Logu. Qui fu consumata la colazione al sacco ed alla sera i gittanti si recarono all'attardamento di Zadnjica, poco discosto dalle falde del Tricorno, in una bella abetina. Lì cominciarono a vigere il regolamento militare. Il rancio, la sveglia, l'adunata erano ordinati con segnali di tromba e... peggio per chi non li capiva. Però tanto i signori che le signore e signorine si trovarono perfettamente a loro agio.

Alla mattina del 1 alle ore 3 sveglia, alle 4 partenza. Furono formate 5 squadre con a capo il colonnello Tessitori, degli alpini, organizzatore del servizio di rifornimento e dell'attardamento dei gittanti, ed il monte fu attaccato ardentemente. La salita non offrì difficoltà notevoli, poiché nei punti più scabrosi erano infissi ferri e corde metalliche con cui aiutarsi, però fu lunga e per molti faticosa. Infatti dopo ben 6 ore e mezza di ascesa interrotta da qualche sosta veniva raggiunta la capanna Marbegno. Qui pranzò al sacco.

Intanto il capellano militare della XI divisione, cav. don Giovanni Agazzi celebrò la Messa su un altare da campo, avendo per tempio la superba corona di monti e l'infinito cielo, e terminò la funzione, con sentite parole, inneggiando alla Fede, alla Patria, e alle forti gioie che dà la montagna. Subito dopo i baldi ascensionisti affrontarono vigorosamente gli ultimi 350 metri di salita, che offriva qualche difficoltà, ed alle ore 13 la vetta brulicava di persone, una novantina di gittanti di ambo i sessi, acclamanti ed esultanti. Disgraziatamente la visione del panorama certo magnifico fu ostacolata dalle nubi che avvolgevano la cima. In breve un apposito registro fu riempito di firme, gran numero di libretti, cartoline, foglietti e perfino lembi di abiti venivano bollati con insegna attestante l'avvenuta escursione, poi il V. Presidente della Sezione di Milano, sig. D. Valsecchi diede a nome di Milano sportiva e italiana il bacio augurale ai capi squadra delle comitive delle varie città convenute e distribuiva il dono ricordo del ministero della guerra agli alpini e ai gaggiardetti, dono consistente in medaglie commemorative della gita.

Il ritorno, effettuato su altro percorso fu felicissimo e alle ore 19 tutti erano all'accampamento. La sera poi dopo il rancio si sparsero i canti e gli evviva nella foresta fino a tarda ora.

All'indomani Milanesi e Udinesi godettero ancora della superba visione offerta dalla valle del Coritnica, del passo del Predil, del lago di Raibl, della valle dello Selitza e, giunti a Tarvisio col treno scesero a Udine dove si separarono. I goriziani, i triestini, i fiumani invece tornarono per la via fatta nell'andata.

Ottima fu la organizzazione per cui va data lode in ispecie al mod. sigg. Valsecchi di Milano, Avanzini di Gorizia, al Colonnello Tessitori, e agli altri Ufficiali che accompagnarono la comitiva, al Comando Militare che per mezzo loro offrì validissimo appoggio agli organizzatori, al Cappellano Militare e finalmente ai gittanti, prima fra tutti le signore e signorine i quali si comportarono tutti senza eccezione da perfetti alpini e non abbandonarono l'aspra salita, contribuendo così a render perfetta l'escursione.

Un bagno involontario

Verso le 10.30 di oggi una donna che stava scioccando panni sulla roggia, nel lavatoio presso il Ponte del Tribunale, cadde nell'acqua — forse per un movimento male calcolato, forse per un malore improvviso.

Tutto un circolo di gente, allora, a gridare, a compiangere; ma nessuno che facesse l'unica cosa che poteva fare: saltar «quopozzard» con i suoi «suzari» o «unbo»! Questo finalmente fece l'elettricista Pietro Gasperi; il quale tratta la donna in salvo, la portò in una casa vicina.

Al Salsiccia

Per domenica solamente delle 15 alle 24, la grande films di avventure: «L'Assalto ai pescicani».

Il Convegno dell'Alpina friulana si terrà il 4 settembre prossimo, a Pontebba, associandovi escursioni e gite nelle vallate e sui monti della regione: interessantissima che sta intorno ai due centri abitati di Pontebba e Pontefella.

Arte Friulana

«Mostra d'Emulazione». Come annunciammo, sabato la giuria per l'accettazione del lavoro alla mostra d'arte, inizierà a segnalare la importanza di questa rivista artistica friulana che comprenderà lavori di pittura, scultura, architettura e disegno ed avrà luogo nel fabbricato in stile cinquecentesco sito in via Munzoni.

Per l'occasione saranno eretti degli altissimi pennoni festonati con lauro e decorati con gli stemmi delle tre province: Udine, Gorizia, Belluno. I locali interni saranno trasformati in graziosissime serre con centinaia di piante dei fiori più belli e più pregiati.

Là dentro tutto risuonerà poesia o l'arte concepita dai nostri migliori, gareggerà con quella di parecchie provincie d'Italia.

I friulani, con questa Mostra, dimostreranno al mondo artistico che effettivamente sono.

Infortunati dell'Industria

Presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro è in distribuzione gratuita un opuscolo popolare contenente le principali disposizioni della Legge 31 gennaio 1904 n. 51 sugli infortunati del lavoro industriale, colle modificazioni introdotte dalla legge 20 marzo 1921, n. 296.

A richiesta viene pure spedito per posta.

Neurologio

Nella villa de Puppi a Moimacco è morta la contessa Angelina de Puppi, maritata Giacomelli, donna di elevatissimi sensi e di eletta pietà. Di lei parlava, con parole di ossequio riconoscenza, una cronaca recente di Moimacco, in cui si parlava del ritorno solenne dei sacri bronzi, il primo di ottobre: la pia nobildonna, da gran tempo sofferente, dal suo letto di dolore medicava al popolo festante, a quel popolo in mezzo al quale Ella aveva profuso la bontà dell'animo suo gentile. La salma della venerata gentildonna giungerà alle ore 18 di oggi a Porta Venezia, donde sarà con mestizia profonda, accompagnata al Cimitero, per essere affidata al tumulo di famiglia: «Ci associamo al dolore dei congiunti ed in particolare della figlia co. Elisa».

A Roma è morto il co. Antonio di Brazza e Cergneu Savorgnan, comm. del co. S. M. Ordine di Malta. Era fratello del co. Filippo di Brazza e Cergneu Savorgnan, marchese di Gavigliano, senatore del Regno.

A Fontanafredda di Triveda (Trentino) è morta la signora Talia Battistella, moglie al chiar. prof. Ettore De Toni.

Un giovanotto intraprendente

arrestato senza sta per fuggire. Entrava ieri sera nel Caffè «Alle Nazioni» sito in via della Stazione, un giovane con due valigie ed una bista di affari che pregò la padrona di custodire. Prima di uscire però, si ritirò in un luogo di necessità e, quando ne uscì, apparve con un vestito del tutto differente da quello che indossava poco prima.

Lo strano sconosciuto si avviò verso la stazione, seguito dai commenti del personale dell'esercizio, che concepì qualche sospetto, tantoché qualcuno pensò bene di avvertire del fatto la P. S. della Stazione.

L'agente investigativo Carlo Frasson, intuì che ogni minuto che passava era una difficoltà maggior per trovare il giovanotto e, per buona regola, decise innanzitutto di visitare il treno in partenza per Venezia alle 19.50. Conoscendo i suoi poliziotti, il Frasson non lasciò inesploreato nessun angolo del coviglio, e finalmente scovò chi cercava in una latrina di terza classe e lo arrestò.

Perquisito, l'individuo fu trovato in possesso di una dichiarazione del Direttore di Udine; c'è egli era un fascista della compagnia «Me ne frego». Probabilmente, però, tale attestazione risultava falsificata avendo egli con sé altri fogli timbrati coi segni del Fascio udinese, cui forse egli li aveva carpitati in buona fede.

Interrogato abilmente lo sconosciuto, certo Renato Zema di Franco di anni 17 da Milano, abitante colà in via Saravotta 78, dichiaratosi stupefatto in bisocotti — narrò una storia stupefacente.

Ieri, fu insieme co' l'architetto Valente De Franceschi di Osoppo, e, con arte, ubbriacò, derubandolo poi del portafoglio con 400 lire ed alcune bollette di deposito bagagli in Stazione.

Con queste ritrò le valigie contenenti oggetti professionali, un vestito ed altre cose non di valore. Pensò poi al modo di approfittare del colpo fatto e quasi ci riuscì. Ma quasi...

Mercati di oggi

Piazza Venetia (Vendita al quintale) Fagioli 165, 140 — Tegoline 180, 160 — Patate 40, 45 — Zucche 100, 120 — Cipolla 60, 70 — Radicechio 90, 150, 200 — Pomodoro 100, 120 — Melanzane 200 — Trioli 100 — Spinaciori 100 — Bleda 120 — Peperoni 180 — Mele 100, 120 — Per 80, 100, 150, 200 — Noci 450 — Nocciuole 400 — Uva 250 — Pesche 180, 250, 380 — Melloni 150, 250 — Cocomeri 60, 70 — Prugne 120 — Cornoiole 120.

Piazza Merostonuovo

(Vendita al chilo) Fagioli 1.70, 1.90 — Tegoline 1.90, 2.10 — Patate 0.60, 0.65 — Zucche 1.30, 1.50 — Cipolla 0.80, 0.90 — Radicechio 1.20, 1.80, 2.30 — Indivia 1.70, 1.90 — Spinaciori 1.30 — Pomodoro 1.20, 1.50, 1.70 — Insalata 1.50, 1.70 — Capucci 0.50, 0.70 — Peperoni 2.20, 2.50 — Cirrioli 1.30 — Erbette 1.50 — Mele 1.30, 1.50 — Pere 1.50, 1.90, 2.70 — Noci 5 — Nocciuole 4.00 — Limoni 0.50, 0.60 l'uno — Melloni 1.80, 2.10 — Uva 3.50, 4 — Pesche 2.70, 3.50 — Cocomeri 0.90, 1.00.

Burro naturale al chilo L. 15 a 19. Piazza veneti settembre Granoturco al q.le L. 122 — Frumento 114, 125, 108, 119 — Segala 1.92, 94 — Orzo 1.100 — Avena 1.02.

Offerte per i cimiteri di guerra Per onorare la memoria della compianta contessa Angelina de Puppi pervennero le seguenti offerte: senatore bar. gr. avv. Elio Morpurgo lire 25, Morpurgo bar. cav. prof. Enrico 25, comm. Gio. Batta e comm. Emilio Volpe 50.

PASIAN SCHIAVONESCO

Morto per insolazione

L'altro giorno la guardia comprese del comune, recatasi a San Marco, trovava in aperta campagna, stesso sul ciglio di una straducola, il cadavere di un uomo: certo Ermenegildo Groatli.

Il poveretto uocito per tempo per lavori campestri veniva colto da un colpo di sole, e privo di soccorso moriva per insolazione.

GONARS

Ad un partente. Alla trattoria all'Angelo, ieri sera, venne data da un gruppo di amici una «bata» di addio, al rag. Edoardo Zulian da oltre due anni segretario interinale nel nostro comune.

Allo spuntare, diedero il saluto, il perito signor Aldo Somaggio e il signor Gino Roussel a cui il partente rispose commosso ringraziando.

CIVIDALE

Sotto i cipressi

Seguirono ieri i funerali della signora Olimpia Rosso di Luigi, la cui salma fu accompagnata al camposanto da largo stuolo di gente. Parecchie le corone in fiori freschi. Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Il prof. Silverio Leicht

ordinario all'Università di Bologna Siamo lieti di annunciare che il prof. P. S. Leicht, ordinario di Storia all'Università di Modena, è stato recentemente chiamato ad occupare la cattedra vacante di questa disciplina all'Università di Bologna.

All'illustre concittadino che onora coi suoi studi, la scienza italiana del diritto e che, nonostante le sue alte occupazioni universitarie non ha mai cessato di interessarsi del bene del suo paese nativo, presentiamo, a nome dei numerosi amici ed estimatori, le più vive congratulazioni.

Conferenza Dantesca

Il giorno di domenica 25 settembre p. v., nell'atrio del Collegio Nazionale, avrà luogo la 1.ª Conferenza dantesca in Cividale che sarà tenuta dal chiarissimo signor prof. Fiammazzo direttore del R. Liceo «Jacopo Stellini» di Udine.

MARTIGNACCO

La sezione ex combattenti a Gorizia

Domani, domenica, questa sezione ex combattenti si porterà col vesillo, a Gorizia, per assistere al convegno regionale friulano degli ex combattenti, e partecipare alle feste con cui la città Maritare celebrerà l'anniversario della sua Liberazione e recarsi, col popolo di Gorizia e del Friuli, in pellegrinaggio sull'insanguinato Podgora.

In questa occasione, la spettabile ditta Carlo Delsler mise a disposizione degli ex combattenti il proprio camion.

Vi erano però difficoltà per ottenere dalla Pubblica Sicurezza il permesso di trasportare col camion i soci, ma furono vite grazie all'interessamento del vice presidente della sezione, signor Enea Totis.

A nome dei compagni ex combattenti mando un ringraziamento alla ditta Delsler per il suo gentile aiuto verso di loro.

OVARO

Una patriottica cerimonia

Domenica 15 p. v., si inaugureranno le quattro lapidi ai caduti. Le lapidi verranno murate nell'atrio della elegante sede comunale, S. tratta di quattro grossi ed imponenti marmi di Carrara finemente e con senso d'arte lavorati dallo scultore Pochoer Celestino di Tolmezzo.

Delle quattro lapidi le due maggiori sono dedicate ai 103 giovani caduti nella ultima grande guerra e costano di un artistico altorilievo raffigurante una vittoria mentre i nomi sono incisi nella parte inferiore.

Le altre due (più piccole) sono dedicate una ai due valorosi ovari che caddero nelle guerre dell'indipendenza 1848-66, l'altra ai morti nella campagna d'Africa.

Le lapidi occuperanno nell'atrio della sede municipale, i quattro vani posti fra le tre porte ed avranno una magnifica posatura perchè in un luogo dominante la via ed esposto agli sguardi di ogni passante.

La cerimonia voluta dal paese tutto di accordo col consiglio avrà luogo come dicemmo, nel mattino di domenica col concorso delle autorità civili e militari.

GEMONA

Pro Croce Rossa. Prasso questa pretura è istituito un comitato mandamentale per la raccolta di rifiuti di archivio a beneficio della Croce Rossa Italiana.

Le offerte vanno fatte al Cancelliere sig. Federico Calligaris che ne curerà la raccolta e la spedizione al prefato Istituto.

Si raccomanda vivamente a tutti gli uffici ed a tutti i privati cittadini che possedessero carta da rifiuto di versarla a pro della benefica istituzione.

Per chiarimenti rivolgersi al predetto sig. Calligaris.

In materia di ribassi. I nostri negozianti e gli esercenti non vogliono a quanto pare, seguire l'ondata di ribasso che si nota in tutti i paesi, ammenochè si voglia considerare ribasso il fatto che i generi esposti nelle parti superiori delle vetrine siano passati in quelle più basse.

CANEVA DI SACILE

Al corrispondente del «Lavoratore» Per la verità

(5 agosto) — Ogni tanto salta il grillo all'ameo corrispondente del «Lavoratore», di occuparsi delle cose del Comune di Caneva o di sfogare la sua bile contro questa o quella persona, con l'immaneabile autoglorificazione e col rognolo improprio — mai disgiunte dal solito epiteto di peccatore — a chi (difetti a parte) mantiene vivo e prospero uno Stabilimento che raccoglie decine e — talvolta — centinaia di operai. Candida anima di Esculapio, che sa trovare il fuscello nell'occhio altrui e non la trave nel proprio!

Falso ed inesatto tutto quanto fu esposto nel «Lavoratore» circa alle dimissioni del Consiglio, dimissioni state provocate unicamente ed esclusivamente dai mancati provvedimenti del Governo per la disoccupazione e dall'invocato e mai effettuato finanziamento del R. Governo per sopprimere ad urgenti ed improrogabili pagamenti di spese. Questa è la pura, genuina, inconfutabile verità dei fatti, mentre l'esposizione del suddetto corrispondente non è che un impasto di mistificazioni condite di malafede. E il tempo, sempre galantuomo, s'incaricherà della conferma.

Affinchè, poi, il pubblico sia edotto anche dell'epilogo dei fatti, giova chiarire che, nell'ultima tornata consigliere, sarebbe avvenuta (con o senza il benedetto dell'«Iroso» corrispondente) la deliberazione del preventivo e la nomina del medico, se il Sindaco avv. uff. Francesco Carli avesse soprasseduto — pel momento — alle sue dimissioni ed avesse annuito — seduta stante — all'invito dell'assessore Vincenzi di presiedere l'adunanza del Consesso. E il rifiuto del Sindaco era giustificato dalla motazione della sua rinunzia per le ritardate provvidenze finanziarie. Da qui le dimissioni logiche, dignitose, opportune della massa dei consiglieri e la conseguente nomina del Commissario prefettizio.

SACILE

Tiri al piccione

Il giorno 19, nella ricorrenza della tradizionale Fiera degli Uccelli, avrà luogo un grande tiro al piccione.

I premi ammontano a lire 5000. Il tiro verrà effettuato in un campo a tale uopo apprestato sito in località S. Odorico, e gentilmente concesso dal sig. Balliana Antonio fu Giovanni.

PORDENONE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Sulla seduta pomeridiana di ieri, tralasciando le cose minori, discusse una lunga discussione sull'impegno...

Il Governo non lo accetta, ed in seguito alle dichiarazioni dei ministri Nava e Bonomi, alcuni dei firmatari non insistono sull'ordine del giorno medesimo.

Contro la disoccupazione

Si inizia poi la discussione generale sui provvedimenti contro la disoccupazione. Boglietti Pico svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta che il problema della disoccupazione supera oggi le ordinarie conseguenze delle periodiche crisi economiche e che perciò deve essere affrontato in tutta la sua ampiezza e risolvibile con mezzi che rispondano alla sua estensione importante, invita il governo a studiare e proporre entro breve termine un piano completo di iniziative e di lavori che assicurino impiego adeguato alla mano d'opera e preparino quelle condizioni che sono oggi indispensabili per il completo sviluppo del vivere civile del popolo, invita altresì il governo a preparare l'ambiente per la emissione di un grande prestito nazionale che dia il mezzo per assicurare il risorgimento economico morale dell'Italia».

Baldesi fa osservare alla Camera che questa legge tende a dare pane a gente che chiede di poterlo guadagnare col suo lavoro. Fa pure presente che i datori di lavoro approfittano dei momenti di crisi per abbassare i salari, e ciò quando la disoccupazione assume forme imponenti come ora.

Mazzolini propone allora che lo stesso disegno di legge sia discusso nella seduta pomeridiana d'oggi, prima di ogni altro. Ma si oppone il presidente dei Ministri on. Bonomi.

Amendola propone di tenere seduta speciale domenica. — Vada — risponde Mazzolini — purché tutti s'impegnino a restare qui domenica... Ma poi, di fronte alle ostilità della Camera, non insiste. Fa i suoi complimenti all'on. Tovini, il quale con la sua operosa propaganda, ha preparato, con altri colleghi, questo successo.

Quando il presidente lascia il suo seggio è salutato da applausi da varie parti. La seduta termina alle 21.45. Oggi, sabato, due sedute: alle ore 10 ed alle 15.

«La Camera invita il Governo ad estendere ed intensificare la cooperazione edilizia, facilitando, mediante mutui esecutivi e senza ulteriore aggravio del bilancio, quando siano diminuiti i costi di costruzione, l'acquisto di una casa propria a chiunque lavori e risparmi».

«La Camera invita il Governo a voler studiare e presentare proposte di legge per destinare una parte degli aumenti di pigione alla costituzione di un fondo per nuove costruzioni edilizie».

«La Camera, ritenuta la convenienza di facilitare ed intensificare la concessione di mutui a cooperative costruttrici di case popolari ed a cooperative agricole che eseguiscano bonifiche agrarie, invita il Governo a provvedere perché l'interesse per le obbligazioni della sezione autonoma per l'esercizio del credito edilizio dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, regolata dall'articolo terzo del testo unico 30 novembre 1919 e quelle delle cartelle della sezione di credito fondiario ed agrario dell'Istituto medesimo creato con regio decreto legge 22 aprile 1920, possa essere stabilito con un saggio non superiore al 6 per cento e debba essere uguale a quello dei mutui per i quali i titoli vengono emessi e perché siano estese ai mutui che saranno concessi dalle sezioni predette ad un tasso superiore al 5 per cento e non oltre al 6 per cento le disposizioni del regio decreto legge del 4 gennaio 1920».

«La Camera confida che il Governo voglia comprendere tra le opere più urgenti l'allacciamento dei Comuni e delle frazioni isolate alla rete stradale, il collegamento dei Comuni alla Stazione ferroviaria ed al porto più vicino».

«La Camera confida che alla ripresa dei lavori parlamentari, il governo voglia presentare concrete proposte per aumentare le sovvenzioni chilometriche, in guisa da rendere possibile la concessione di ferrovie elettriche a scartamento ordinario che uniscono diverse provincie e richiedono costruzioni di costose gallerie».

Bonomi, presidente, dichiara di accettare il primo ed il quarto di questi ordini del giorno. Gli altri sono convertiti in raccomandazioni. Gli articoli del disegno di legge saranno discussi nelle sedute di oggi, sabato. Un battaceo vivace s'impegna per ultimo. Mazzolini propone che nella seduta di stamattina si discuta il disegno di legge per la proroga dei poteri della Commissione d'inchiesta sulla guerra. Dopo discussione la proposta è respinta dopo prova e controprova e infine con votazione per divisioni.

opera sia compiuta nel tempo tecnicamente indispensabile».

«La Camera invita il Governo ad estendere ed intensificare la cooperazione edilizia, facilitando, mediante mutui esecutivi e senza ulteriore aggravio del bilancio, quando siano diminuiti i costi di costruzione, l'acquisto di una casa propria a chiunque lavori e risparmi».

«La Camera invita il Governo a voler studiare e presentare proposte di legge per destinare una parte degli aumenti di pigione alla costituzione di un fondo per nuove costruzioni edilizie».

«La Camera, ritenuta la convenienza di facilitare ed intensificare la concessione di mutui a cooperative costruttrici di case popolari ed a cooperative agricole che eseguiscano bonifiche agrarie, invita il Governo a provvedere perché l'interesse per le obbligazioni della sezione autonoma per l'esercizio del credito edilizio dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, regolata dall'articolo terzo del testo unico 30 novembre 1919 e quelle delle cartelle della sezione di credito fondiario ed agrario dell'Istituto medesimo creato con regio decreto legge 22 aprile 1920, possa essere stabilito con un saggio non superiore al 6 per cento e debba essere uguale a quello dei mutui per i quali i titoli vengono emessi e perché siano estese ai mutui che saranno concessi dalle sezioni predette ad un tasso superiore al 5 per cento e non oltre al 6 per cento le disposizioni del regio decreto legge del 4 gennaio 1920».

«La Camera confida che il Governo voglia comprendere tra le opere più urgenti l'allacciamento dei Comuni e delle frazioni isolate alla rete stradale, il collegamento dei Comuni alla Stazione ferroviaria ed al porto più vicino».

«La Camera confida che alla ripresa dei lavori parlamentari, il governo voglia presentare concrete proposte per aumentare le sovvenzioni chilometriche, in guisa da rendere possibile la concessione di ferrovie elettriche a scartamento ordinario che uniscono diverse provincie e richiedono costruzioni di costose gallerie».

Bonomi, presidente, dichiara di accettare il primo ed il quarto di questi ordini del giorno. Gli altri sono convertiti in raccomandazioni. Gli articoli del disegno di legge saranno discussi nelle sedute di oggi, sabato.

Un battaceo vivace s'impegna per ultimo. Mazzolini propone che nella seduta di stamattina si discuta il disegno di legge per la proroga dei poteri della Commissione d'inchiesta sulla guerra. Dopo discussione la proposta è respinta dopo prova e controprova e infine con votazione per divisioni.

Mazzolini propone allora che lo stesso disegno di legge sia discusso nella seduta pomeridiana d'oggi, prima di ogni altro. Ma si oppone il presidente dei Ministri on. Bonomi.

Amendola propone di tenere seduta speciale domenica. — Vada — risponde Mazzolini — purché tutti s'impegnino a restare qui domenica... Ma poi, di fronte alle ostilità della Camera, non insiste. Fa i suoi complimenti all'on. Tovini, il quale con la sua operosa propaganda, ha preparato, con altri colleghi, questo successo.

Quando il presidente lascia il suo seggio è salutato da applausi da varie parti. La seduta termina alle 21.45. Oggi, sabato, due sedute: alle ore 10 ed alle 15.

«La Camera invita il Governo ad estendere ed intensificare la cooperazione edilizia, facilitando, mediante mutui esecutivi e senza ulteriore aggravio del bilancio, quando siano diminuiti i costi di costruzione, l'acquisto di una casa propria a chiunque lavori e risparmi».

«La Camera invita il Governo a voler studiare e presentare proposte di legge per destinare una parte degli aumenti di pigione alla costituzione di un fondo per nuove costruzioni edilizie».

«La Camera, ritenuta la convenienza di facilitare ed intensificare la concessione di mutui a cooperative costruttrici di case popolari ed a cooperative agricole che eseguiscano bonifiche agrarie, invita il Governo a provvedere perché l'interesse per le obbligazioni della sezione autonoma per l'esercizio del credito edilizio dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, regolata dall'articolo terzo del testo unico 30 novembre 1919 e quelle delle cartelle della sezione di credito fondiario ed agrario dell'Istituto medesimo creato con regio decreto legge 22 aprile 1920, possa essere stabilito con un saggio non superiore al 6 per cento e debba essere uguale a quello dei mutui per i quali i titoli vengono emessi e perché siano estese ai mutui che saranno concessi dalle sezioni predette ad un tasso superiore al 5 per cento e non oltre al 6 per cento le disposizioni del regio decreto legge del 4 gennaio 1920».

«La Camera confida che il Governo voglia comprendere tra le opere più urgenti l'allacciamento dei Comuni e delle frazioni isolate alla rete stradale, il collegamento dei Comuni alla Stazione ferroviaria ed al porto più vicino».

«La Camera confida che alla ripresa dei lavori parlamentari, il governo voglia presentare concrete proposte per aumentare le sovvenzioni chilometriche, in guisa da rendere possibile la concessione di ferrovie elettriche a scartamento ordinario che uniscono diverse provincie e richiedono costruzioni di costose gallerie».

Bonomi, presidente, dichiara di accettare il primo ed il quarto di questi ordini del giorno. Gli altri sono convertiti in raccomandazioni. Gli articoli del disegno di legge saranno discussi nelle sedute di oggi, sabato.

Un battaceo vivace s'impegna per ultimo. Mazzolini propone che nella seduta di stamattina si discuta il disegno di legge per la proroga dei poteri della Commissione d'inchiesta sulla guerra. Dopo discussione la proposta è respinta dopo prova e controprova e infine con votazione per divisioni.

Mazzolini propone allora che lo stesso disegno di legge sia discusso nella seduta pomeridiana d'oggi, prima di ogni altro. Ma si oppone il presidente dei Ministri on. Bonomi.

Ma, per quanto riguarda agitazioni, movimenti, azioni di qualsiasi genere di carattere collettivo, in cui vi sia aperta la responsabilità degli organismi sindacali, questi hanno il dovere di attenersi strettamente alle disposizioni emanate dalla Confederazione Generale del Lavoro, versola quale hanno chiari e ben definiti obblighi disciplinari. Intanto, per l'assicurazione del rispetto reciproco alle organizzazioni ed agli organi statuti, sancita nel patto, invitiamo tutti i compagni che fossero stati obbligati ad allontanarsi dalle loro sedi, a rientrarvi nel più breve tempo possibile, riprendendo le loro attività sindacali, raccogliendo i compagni che erano stati forzati ad allontanarsi dalle nostre organizzazioni e che volontariamente intendano di ritornarvi, a ricominciare l'opera di propaganda e di proselitismo».

L'on. Tittoni tiene la prima conferenza in America

WILLIAMSTOWN 6 — L'on. Tittoni ha tenuto la prima conferenza di propaganda nella grande aula di Williamstown che era gremita da numeroso e scelto pubblico. L'oratore salutato da un grande applauso ha iniziato il suo dire trattando dei rapporti intellettuali fra l'Italia e gli Stati Uniti. Applausi all'Italia sono scoppiati quando l'on. Tittoni ha detto che il popolo italiano propugna di tutte le idee generose e è invidioso della prosperità e degli altri lord Bryce biasimato vivamente i trattati di pace criticando anche la annessione dell'Alto Adige all'Italia.

L'on. Tittoni ha risposto affermando il diritto dell'Italia sui suoi naturali confini e dimostrando che l'Italia ha sotto il suo dominio un numero di alloggi molto inferiore a quello che non sia per gli altri stati, ed è la sola tra le potenze vincitrici che abbia lasciato connazionali fuori dei suoi confini ed è la sola in cui enormi sacrifici per la guerra ebbero una ricompensa inadeguata. Il pubblico ha simpaticamente approvato queste dichiarazioni dell'on. Tittoni.

Una organizzazione internazionale per soccorrere la Russia

GINEVRA, 6 — Accogliendo la iniziativa del governo Ceco slovacco, la commissione mista del comitato internazionale della croce rossa e della lega fra le società della Croce Rossa ha invitato i vari governi, la società delle nazioni e tutte le organizzazioni europee ed americane disposte ed intervenire in favore della Russia, a riunirsi in una conferenza internazionale che si terrà il 15 corr. mese a Ginevra con lo scopo di preparare e costituire una organizzazione internazionale di soccorso per la Russia.

Un ricevimento interrallato

PARIGI, 5 — Il presidente del Consiglio, Briand ha offerto quest'oggi una colazione agli ambasciatori d'Italia e di Inghilterra ed ai periti alleati incaricati dell'esame della questione Alta Slesia.

E sempre dell'Alta Slesia

VARSAVIA, 3 — Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il ministro per gli affari esteri Skirmut, ad inviare ai governi alleati una nota riguardante la questione dell'Alta Slesia.

Oscuri avvenimenti in Spagna

BARCELONA, 5 — Oggi sono state imbarcate due batterie di artiglieria dirette a Melilla. Le truppe e la guardia civica hanno tenuti sgombri gli accessi alle banchine. Il governo ha deciso di non diminuire gli effettivi dei presidi della Catalogna.

Beneficenza

Casa di Ricovero. — In morte di Antonietta Plano in Fracasso: Mario Midea lire 5 — In morte di Leo Bottos: dr. Faioni Giovanni 10.

Cucina Popolare. — In morte di Leo Bottos: Domenico Del Pup e fratelli 10, morte di Leo Bottos: Adele e Luigi Pizzio lire 5.

Orfani di guerra di Udine (sede in Municipio). — In morte di Antonietta Plano in Fracasso: Arturo Ferrucci lire 10 — In morte del direttore didattico Raimondo Tonello: Giuseppe Dedini 10. — In morte di Leo Bottos: Giuseppe Dedini 10, famiglia Luigi Lewis 10, Ersilia Fabris 15, dott. Virginio Doretto 5 — In morte di Clotilde Pantaleoni: famiglia Malagnini 10 — In morte di Giuseppe Valle: Gino Pagnutti 5, Dott. Virginio Doretto 5.

Congregazione di Carità — In morte di Leo Bottos: famiglia Maruzzi Giovanni e Silvio 10, Pelizzo Giovanni 5, Braida Romano 5, Malagnini Giacomo 5, D'Odorico Vittorio 5. — In morte del Lambino Cautero: Luciano: Barzaghini Lucia 5 — In morte del direttore didattico Raimondo Tonello, direttore e insegnante scuole di via Dante e rurali annesse 55 — In morte di Antonietta Fracassi-Plano: Gonzoni Alcardo 25, Fontanini Giuseppe 20.

Fermate l'inflamazione

Il mezzo di recar sollievo alle emorroidi è quello di fermare l'inflamazione. Questo è ciò che fa l'unguento Foster. Applicate esternamente o internamente, come il caso richiede. L'effetto calmante è istantaneo. L'unguento Foster è anche indicato per sollevare affezioni pruriginose della pelle, eczema, pustole ed eruzioni cutanee — Presso tutte le farmacie lire 8.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generale C. Giongo 10, Cappuccio, Milano.

Nell'ottavo giorno della straziante dipartita di

ISIDORO DORIGO

d'anni 80 - maestro elementare, avvenuta improvvisamente in Venezia, la moglie Caterina Leoncedis, i figli Giovanni ed Alessandro, le figlie Maria e Clelia in Sealabrin, le nuore, i generi ed i nipoti lo ricordano con animo angosciato ad amici e conoscenti e ringraziando quanti presero parte al loro dolore.

Udine, 6 agosto 1921.

Zorzi Pietro Raimondo Zorzi e figli

Dancig Club

La direzione avverte i signori soci che per il mese di agosto i locali sociali resteranno aperti dalle 21 alle 23, sempre restando fermi gli orari delle lezioni diurne in corso e per le eventuali nuove iscrizioni. Si annunciano grandi trattenimenti danzanti per il prossimo settembre.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cont. 5 la parola — Vari cent. 10 — Commerciali cent. 15 (minimo 20 paroli)

MOTO - SACOCHE come nuova trovata in vendita nelle Officine Magro e Menacchi, via Bezzuca 10 (passerella via Castellana).

AFFITTASI in Via Pracchiuso 17 botteghino ad uso piccolo laboratorio od altro. Rivolgarsi sig. Muschietto, Piazza Umberto I. 10, Udine.

CERCASI da 2 a 4 locali pianoterra, possibilmente con cortile, qualunque posizione città per uso magazzini salumi formaggi. Scrivere Cassetta 1783 Unione Pubblicità — Udine.

400 LIRE MANCIA trovando per sposi soli appartamento bene ammobigliato o muri vuoti numero quattro ambienti posizione abbastanza centrale. Scrivere Ghellam, Via Carbone 1, Udine.

VENDESI Autobus 18 posti G. M. C. americana. Ottimissime condizioni. Giuseppe Barbina, Mortegliano.

CERCASI carrozzeria Landauete o Limousine buono stato. Giuseppe Barbina, Mortegliano.

AFFITTANSI magazzini fierili, lettoio, uso garage, siti in Palmanova, Piazza Vittorio n. 5. Rivolgarsi Via Pracchiuso 91 Udine.

OFFRESI in Palmanova Piazza Garibaldi appartamento 5 vani luce, acque, comodità moderne. Rivolgarsi Via Pracchiuso 91 Udine.

VENDESI piano verticale a manovella 10 suonate. Rivolgarsi Teatro De Marchi Tolmezzo.

VENDESI bicicletta Bianchi originale da corsa con garanzia, letti gemelli e cucina economica. Via Marinoni 12 (appartamento interno) Udine.

LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mangitura, bacinelle Swartz, secchielli, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii, lubrificanti, Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.) rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "SEZIONE MACCHINE AGRARIE," UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Comune di S. Michele al Tagliamento Concorso a due posti di medico-chirurgo

uno per la prima condotta, l'altro per la terza aperta a tutto agosto 1921.

Stipendio per i soli poveri, lire 6000 lora 1800 per il mezzo di trasporto, indennità, L. 800 per indennità di malattia, lire temporanea, 1.0 e 2.0 caro-viveri - tre aumenti quinquennali del decimo - assicurazione a spese del Comune contro gli infermi sul lavoro professionale.

Popolazione approssimativa: abitanti 2340 nella prima condotta; 1900 nella terza. Residenza: Quella della prima condotta nella frazione di Cesarlo, distante km. sei dallo stesso capoluogo.

A richiesta verrà spedito un esemplare del relativo avviso.

Il Sindaco: UMBERTO ANZOLIN

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INGRUENTA Torloa - Piazza Statuto 10

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto.

Avverti di carlatismo, da cui il pubblico purtroppo ogni giorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia, con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a Udine, Giovi. 11 agosto Albergo Italia - Fordenone Ven. 12 agosto Albergo Centrale.

N. B. - Pregasi tagliare e conservare l'etichetta di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto casa vecchia e di prim'ordine e ciò nell'interesse del povero sofferente, cui il pubblico avverti inoltre che i nostri esemplari specializzati trovansi dalle otto sedici in ogni località sopra citata.

BUSTI

Fascie, Cinture, Ventriere, della premiata e specializzata ditta

Maria Pepe

Torloa Via Garibaldi N. 5 Torloa sono tutto ciò che v'è di più Elegante - Igienico - Perfetto Pratico e conveniente. Chiedendo si spedisce a Gratis - Catalogo che composto il modello più adatto sola persona.

Dott. Antonio Pozzo

UDINE - Via Francesco Mantica, 12 (di fronte all'Intendenza di Finanza) da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genitali urinari - Reazione Wassdlermann.

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA Dr. Gamberotto - UDINE Casa di Cura. - Visite 9-12 e 4-1

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lenti; cura radicale della acromiopia, operazione delle cataratte. 1516 Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 17-19 - Udine Via Casalegnone.

Dott. Antonio De Leo

Specialista per le Malattie dei bambini ed in medicina interna perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 Udine - Via Gemona 84

Dott. cav. UGO ERSETTIG

SPECIALISTA Cura col radio degli angioni, dei vascolari e tumori cutanei, neoplasie e tumori maligni degli organi interni (bocca, esofago, laringe, seno, utero, vescica, prostata e retto) Riceve in via Belloni, 6, Lo p. il martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. A Trieste riceve il mercoledì, giovedì, venerdì in Via S. Lazzaro N. 14 dalle 8 alle 12.

Premiate Fabbriche E. Frette e C. Monza

Tellerie, Tovaglierie, Biancherie, Corredi da casa da sposa

NUOVI PREZZI RIDOTTI CATALOGO si spedisce verso invio di Centesimi 80

Ferro tondo per cemento armato mm 8 - 9 - 10 - 11 - 12 Ferriere S. Osvaldo - UDINE Laminazione su distinta Forti partite sempre pronte

DITA ING. DE FRANCESCHI & C. MILANO - Via S. Felice 61. Telefono 60-276

CONSTRUZIONI MECCANICHE CENTRIFUGHE PER TUTTE LE INDUSTRIE

AUTOCLAVI MACCHINE LAVATRICI-MANGANI

IMPIANTI RISCALDAMENTO Filiale in Udine; Via Grazzano al Givico N. 8

Ronceoro

ALPI TRENTINE BAGNI ANTIRUMINANTI

STABILIMENTO DI PRIMO ORDINE DIRETTORE GENERALE PROF. GIULIA DELLA UNIVERSITA' DI BOLOGNA

PALACE ET GRAND HOTELS

Soggiorno ideale

GIUSEPPE FILIPPONI UDINE - Via Prefettura - UDINE MOBILI di lusso e comodi - a' ogni uso e stile Costruzione solida - Forti ribassi

LA LIBRERIA A. BONACINA

FORNITRICE MUNICIPALE

TIENE LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE

LETTURE AMENE per bimbi e ragazzi

ROMANZI SANI per signore e signorine

oggetti di cancelleria. Quaderni

Via della Posta 44 - UDINE

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato **SODA CRISTALLI** - Soda Solvay - Solfato di Soda - Creme Lion Noir, Eclia ecc. - Unfo da carro - Pacchetti coloranti "Super Irise" - Saponette al bisolfomolo - Noemi ecc. :: ::

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Pascolia) Telefono - 118 -

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO
UDINE - Via della Posta, 42

Si eseguono:

Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari - Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli - Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita - Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a fondere e comporre "Linotype", permettono alla Ditta l'esecuzione prontissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste, Giornali, ecc. ecc. :: :: :: :: :: ::

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Sede in MILANO

Filiale in UDINE - Via D. Manin

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia
"	Sole	"	Corriere del Mattino	SPILLA	Spilla
"	Organizzazione Econ.	ROMA	Tribuna	PIACENZA	Libertà
"	Guerra Meccanica	"	Messaggero	"	Nuovo Giornale
"	La Tramway	"	Tribuna illustrata	ADUNATO	Adunato
BOLOGNA	Resto del Carlino	TORINO	Rivista degli alberghi	RAVENNA	Corriere di Romagna
"	Giornale del Mattino	"	Stampa	RIMINI	Corriere Riminese
CATANIA	Corriere di Catania	VENEZIA	Gazzetta del Popolo	"	Asa
"	Giornale dell'Isola	"	Gazzettino di Venezia	ROVIGO	Corriere del Polentino
"	La Sicilia	"	Gazzetta di Venezia	ALBA	Il Gazzettino
"	L'azione	"	Lavoro	SASSARI	Nuova Sardegna
FIRENZE	Nazione	ANCONA	Sfor Tonin Bonagrazia	SAVONA	Cittadino
"	Nuovo Giornale	"	Ordine	"	Letimbro
"	Unità Cattolica	CAGLIARI	Corriere Adriatico	SPEZIA	Corriere della Spezia
GENOVA	Caffro	"	Unione Sarda	"	Popolo
"	Cittadino	"	Voce del Popolo	TREVISO	Giornale della Spezia
"	Lavoro	"	Risveglio dell'Isola	"	Gazzetta Trevisana
"	Successo	COMO	Provincia di Como	"	Vita del Popolo
"	Settimana religiosa	"	L'Ordine	UDINE	Patria del Friuli - Friuli
NAPOLI	Mattino	FERRARA	Gazzetta Ferrarese	"	Bandiera Bianca
"	Giorno	"	Rivista	VICENZA	Provincia di Vicenza
"	Roma	MESSINA	Gazzetta di Messina	"	Corriere Vicentino
"	Corriere di Napoli	PADOVA	Provincia	TRENTO	Nuovo Trentino
"	Don Marzio	"	Difesa del popolo	"	Libertà
"	Settecento	"	Libertà	TRIESTE	Piccolo
"		"		"	Piccolo della Sera

A. CRIPPA-R. LEVATI

UDINE

NEGOZIO di vendita Via Aquileia 43 - DEPOSITI Viale Palmanova 10

MOBILI

D'ogni genere e stile
anche staccati

MOBILI

Camere, sale, salottini e studi completi - Reti metalliche - Cassoni elastici - Tapezzerie in genere - Stoffe per mobili - Materassi - Sedie Specialità ottomane meccaniche.

Lavorazione solida è accurata - Consegna a domicilio

Forti Ribassi - Impossibile la concorrenza

Nuova Officina Elettromeccanica

Avvolgimenti

Trasformatori - Motori - Impianti elettrici industriali

Riparazioni - Forniture

Massima garanzia - Prezzi convenienti

Accurata lavorazione

COMUZZI & BUFFOLI

Via Friuli - Chiavris (Udine)

LE INSERZIONI

si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine